

n. 28 - gennaio-aprile 2009

# CHORALITER

Rivista quadrimestrale della FENIARCO  
Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali

DOSSIER

## LA PRODUZIONE DISCOGRAFICA

COMPOSITORE

## VIC NEES

## LA FORMA MUSICALE

COS'È, A COSA SERVE

## TORINO 2012

IL SOGNO, LA SFIDA

## VOCI & TRADIZIONE

NUOVA COLLANA FENIARCO

**PRONTI, ATTENTI, VIA!**  
ARRIVA LA NUOVA CHORALITER



# EUROPA CANTAT TORINO 2012

IL SOGNO, LA SFIDA

di Pier Filippo Rendina

«Il Festival Europa Cantat a Torino nel 2012: un sogno che vorremo diventi realtà».

Con queste parole il Presidente Fornasier annunciava, a fine 2008, la candidatura della città di Torino a ospitare nel 2012 il XVIII Festival Europa Cantat.

Da allora la notizia è rimbalzata attraverso tutti i canali comunicativi della Federazione, da questa stessa rivista al nuovo magazine *Italiacori.it*, dal sito web alle newsletter, fino al video promozionale presentato ufficialmente a Europa Cantat nell'assemblea di San Sebastian.

Questa è indubbiamente una grande opportunità per il nostro paese. Ospitare il festival per la prima volta in Italia significa compiere un grande passo verso una più ampia collaborazione con le altre nazioni europee nel panorama culturale internazionale.

Ma facciamo un passo indietro e ripercorriamo la tappe del cammino che hanno condotto dall'insorgere di una quasi folle idea al concretizzarsi di questo grande progetto...

#### Europa Cantat a Torino: la genesi

Siamo agli inizi dell'estate 2007 quando si profila in Feniarco l'intento ambizioso quanto determinato di proporre l'Italia quale sede per il Festival Europa Cantat del 2012.

«La coralità italiana merita questo evento – spiega oggi Sante Fornasier – perché in questi dieci anni ha lavorato in modo forte e significativo ed è pronta a questa grande sfida».

Una sfida, dunque, che vuole suggellare un impegno continuo e costantemente rinnovato a favore della crescita della coralità italiana, non più marginale nel panorama europeo, ma viva protagonista della scena musicale internazionale.

Perché proprio Torino? La risposta arriva, ancora una volta, dal presidente di Feniarco. «Molte sarebbero le città italiane che potrebbero ospitare Europa Cantat, ma noi abbiamo scelto Torino perché ha dato prova di una vocazione europea e internazionale, ha dimostrato capacità di organizzazione e ha strutture adeguate da mettere a disposizione per un evento così importante». La scelta del capoluogo piemontese trova altrettanta conferma da parte di un testimonial d'eccezione, Piero Angela, che in un graditissimo video-intervento dichiara che «il Festival Europa Cantat nel 2012 avrà tutto l'interesse a venire a Torino, perché è una bella città, antica, con una grande tradizione culturale e musicale, e inoltre ha l'attrezzatura per accogliere tante persone, grazie all'esperienza delle Olimpiadi invernali».

In sintonia di intenti con gli amici dell'Acp Piemonte – che sin d'ora si ringraziano per la loro preziosa collaborazione – il 2007 si chiude con un forte proposito: mettersi in gioco e accettare questa grande sfida.

#### Tappe e traguardi

È nel corso del 2008 che la candidatura di Torino acquista via via definizione e concretezza. Due incontri – il primo nel mese di aprile con i funzionari del Comune di Torino e della Regione Piemonte, il secondo a settembre con la presenza dell'assessore alla cultura dott. Alfieri e del funzionario della

Regione dott. Rocca – portano all'attivo coinvolgimento e sostegno al progetto da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte. Il riconoscimento istituzionale, ufficializzato attraverso una lettera di intenti che esprime il pieno appoggio da parte dei due enti, aggiunge così ulteriore valore alla candidatura del capoluogo piemontese.

In vista dell'assemblea annuale di Europa Cantat, svoltasi successivamente nel mese di novembre a San Sebastian (Spagna), viene quindi realizzato il già citato video promozionale, curato dal vicepresidente Alvaro Vatri, con la partecipazione dei due testimonials di prim'ordine Mirella Freni e Piero Angela. Il risultato è un prodotto di grande appeal, capace di dare la giusta valorizzazione a questo ambizioso progetto.

Il grande e importante lavoro di squadra che nel corso di tutto il 2008 accompagna la definizione della candidatura di Torino, in stretta sinergia tra il Consiglio di Presidenza Feniarco, lo staff della segreteria e gli amici dell'Acp, viene sottolineato dal vicepresidente Semeraro, il quale osserva che «Torino 2012 si è concretizzato nel 2008. Noi parleremo di quest'anno come di un anno importante nella storia di Feniarco, un po' come lo è stato il 2004 con l'assemblea di Europa Cantat a Venezia. Sempre più Feniarco sta trovando larghi consensi a livello internazionale: si tratta di un lavoro che stiamo svolgendo in squadra, in maniera veramente coesa e con una grande armonia di intenti».

Il «consenso internazionale» giunge proprio a San Sebastian, in occasione della riunione del Board e dell'assemblea annuale di novembre, alla quale partecipa una nutrita delegazione italiana (vedi *Choraliter* n. 27, pag. 38). Il Board accoglie con grande favore la candidatura proposta da Feniarco e rimanda la decisione definitiva a seguito del sopralluogo da svolgersi nel mese di gennaio 2009.

#### La visita ufficiale

Neve e sole accolgono la delegazione di Europa Cantat – composta dal presidente Jeroen Schrijner, dal vicepresidente e presidente della Commissione Musicale Fred Sjöberg e dalla segretaria generale Sonja Greiner – che sbarca finalmente a Torino il 21 gennaio. Ad attenderli, le delegazioni di Feniarco, dell'Acp Piemonte, della Città di Torino e della Regione Piemonte.

La visita alla città da parte dei rappresentanti della federazione europea costituisce, ovviamente, un banco di prova fondamentale: una cattiva impressione potrebbe far cadere l'intero castello costruito in un anno e mezzo di progettazione. Ma la realtà si conferma all'altezza delle aspettative, e buona parte del merito va riconosciuto all'impeccabile organizzazione congiunta in loco tra Acp, Comune e Regione: con una serrata quanto precisa tabella di marcia, presidente, vicepresidente e segretaria hanno modo di visitare in lungo e in largo la città, i suoi prestigiosi siti storico-artistici ma anche le numerose e ben attrezzate strutture ricettive (si parla di circa 2.000 posti universitari!). A completare il quadro, una serie di fortunate coincidenze, a

cominciare dal concerto dei King's Singers, programmato a Torino proprio nella serata del 21. L'indomani, alla visita in anteprima al Teatro Carignano – che sarà inaugurato solo quattro giorni più tardi – segue il sopralluogo al Teatro Regio, nel quale (quasi a simboleggiare il grande interesse della Feniarco per il mondo giovanile) oltre trecento bambini assistono alle prove generali d'opera. *Last but not least* (e a questo punto non si può non pensare a un segno del destino) l'arrivo dei nostri all'Auditorium Rai sorprende la grande clarinettista Sabine Mayer impegnata nelle prove del concerto per clarinetto e orchestra di Mozart. Grande musica, grande interprete, grande impressione. La delegazione di Europa Cantat lascia Torino la mattina del 23 gennaio e l'esito viene espresso chiaramente: la città dispone di tutti i requisiti necessari e l'organizzazione si è rivelata ottima; non solo, Feniarco si conferma, in ambito europeo, una (se non forse *la*) realtà più dinamica in questi ultimi anni.

«Sicuramente è stata una grande occasione per Feniarco – commenta il

presidente Acp Sandro Coda Luchina – che si è presentata indubbiamente bene. Questo sogno, voluto quasi da sempre, lo abbiamo perfezionato in collaborazione: non ci sono solo la Feniarco e l'AcP; a essere coinvolta è l'intera coralità italiana.»

#### **La svolta propulsiva**

Arriviamo così al primo, grande traguardo di questo cammino: dopo una relazione estremamente positiva da parte del presidente Schrijner sulla visita alla città, il Board di Europa Cantat nella riunione di Bonn del 13 e 14 febbraio delibera all'unanimità di assegnare in via definitiva a Torino la XVIII edizione del Festival Europa Cantat.

Abbiamo detto "traguardo", ma in realtà sarebbe più giusto parlare di "svolta propulsiva", perché da ora dovrà prendere avvio il vero motore organizzativo di questo grande progetto. Il primo appuntamento sarà a Utrecht nel mese di luglio, quando l'Italia riceverà ufficialmente le consegne per il festival del 2012; seguirà un triennio di preparazione che

ci coinvolgerà tutti e richiederà il nostro impegno ma anche tutta la nostra passione, per il raggiungimento di un obiettivo unico nella storia della coralità italiana.

«Immagino la presenza della coralità italiana a Torino con un ruolo da protagonista. Feniarco metterà a disposizione tutta la sua esperienza, la sua capacità e le sue risorse economiche e intellettuali per un grande, grande evento.»

Con queste parole del presidente Fornasier vogliamo concludere sottolineando un binomio che contraddistingue l'attività di Feniarco: il "sogno", che è immaginazione, fantasia creativa, sguardo in avanti verso la costruzione del futuro, e la "sfida", da perseguire attraverso una solida progettualità fatta di mezzi, sì, ma soprattutto di qualificate competenze e professionalità. Un binomio raro, probabilmente, nell'universo del terzo settore, ma in grado di portare a grandi risultati quale di certo sarà il Festival Europa Cantat TORINO 2012.

## **Solidarietà per l'Abruzzo**

Siamo dolorosamente colpiti dalle notizie del tremendo terremoto che ha sconvolto L'Aquila e alcuni centri dell'Abruzzo. Esprimiamo il profondo cordoglio per le vittime e la vicinanza più solidale a tutti coloro che sono stati colpiti dalla catastrofe. In particolare vogliamo far sentire ai nostri amici dei cori abruzzesi la solidarietà fattiva di tutta la coralità amatoriale italiana aprendo una sottoscrizione per raccogliere fondi la cui destinazione sarà concordata con l'Arca (Associazione Regionale Cori Abruzzo) per individuare i settori di intervento. È stato dunque aperto presso Feniarco un conto dedicato presso il quale versare i contributi, a partire dalla Federazione stessa che mette a disposizione mille euro. Le coordinate sono le seguenti:

**Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia**  
**Piazza del Popolo, 5 - 33078 San Vito al Tagliamento Pn**  
**IBAN IT29 W063 4065 0101 0000 0005 362**  
 intestato a Feniarco

Esprimiamo il vivo auspicio che questa profonda ferita possa essere al più presto rimarginata pur nella consapevolezza che resteranno irreparabili alcune perdite di legami umani, storici e culturali.